



La Pr tea

NOTIZIARIO DAL SUDAFRICA

Comunità di Gesù

ANNO 2024

NOTIZIE DAL SUDAFRICA

a pag. 1

GIOVANI E POLITICA

a pag. 2

ANDAMENTO DEI PROGETTI

a pag. 3

SPETTACOLO VIAGGIANTE: UN'ESPERIENZA

a pag. 4

VITA DELLA COMUNITÀ

a pag. 5



Nell'autunno del 2003 si tenne a Ginevra una iniziativa non ufficiale di colloqui di pace israelo-palestinesi che si concluse il 1° dicembre 2003 con la firma di un Accordo da parte dei negoziatori delle due parti guidati dal politico Israeliano Yossi Beilin e dall'ex ministro Palestinese Yasser Abed Rabbo. Promosso da organizzazioni della società civile il piano di Ginevra rifletteva il tentativo di trovare un equilibrio tra le due parti su tutti i nodi più sensibili e controversi. Una iniziativa che non ebbe fortuna, come testimoniano anche gli eventi più recenti. Una iniziativa che Nelson Mandela salutò con queste parole che vorremmo tanto suonassero ancora in quella terra:

M*i dispiace non poter essere presente in persona alla firma di questa importantissima iniziativa per la pace in Israele e Palestina. Permettetemi, attraverso questa lettera, di esprimere il mio più fermo sostegno alla "Iniziativa di Ginevra" e alla petizione che l'accompagna. Voi, popolo di Israele e Palestina, avete sofferto troppo; troppe sofferenze vi sono state inflitte; avete inflitto troppe sofferenze a voi stessi e agli altri. Il vostro conflitto e le vostre sofferenze hanno portato dolore a tutti noi nel mondo. Finché non sarete in pace, il mondo non potrà essere in pace. L'Apartheid pesava pesantemente sulla coscienza e sulla morale del mondo intero. Il vostro conflitto ha un effetto universale simile; sentiamo tutti di condividere il peso morale e la responsabilità di quel conflitto. Se vi liberate dalla violenza, dal conflitto distruttivo, dall'amarezza dell'odio e della paura, liberate tutti noi. Una delle lezioni più importanti che ho imparato nella mia vita di lotta per la libertà e la pace è che in ogni conflitto arriva un punto in cui nessuna delle parti può affermare di avere ragione e l'altra torto, non importa dove questa potesse essere al momento dell'inizio di un conflitto. Voi avete superato da tempo quel punto. Voi, popoli d'Israele e Palestina dovete ora dare l'esempio ai vostri leader; portare le vostre società oltre l'odio e la paura; riconoscere che raggiungere la coesistenza pacifica tra uno Stato palestinese sovrano e vitale e uno Stato Israeliano sicuro è la vostra responsabilità. La pace non è un traguardo lontano che appare all'improvviso alla fine della violenza. Dovete essere impegnati per la pace mentre lottate per porre fine ad un conflitto. Questa iniziativa trasmette con forza questo messaggio a nome del popolo palestinese e israeliano. Sono onorato di aggiungere la mia voce di sostegno ad un'impresa così coraggiosa, che parla di pace dove le voci delle armi e delle bombe parlano così forte. Possa la voce della gente comune, che come tutti gli altri nel mondo, chiede solo di vivere in pace e dignità, trionfare finalmente nelle vostre terre.*

Shalom, Salaam, Pace sia con voi.
Nelson Mandela

La Protea

Notiziario dal Sudafrica 2024

Redazione e fotografie

Comunità di Gesù

Grafica

Simone Del Sere

Foto di copertina

Asilo **Onkarabile Creche**: bambini che giocano

Stampa

Elettra Officine Grafiche

COMUNICAZIONE GDPR PRIVACY

A partire dal 25 Maggio 2018 è entrato in vigore il nuovo regolamento europeo sulla protezione dei Dati, GDPR 679/2016.

L'Associazione Comunità di Gesù - Laiche e Laici Missionari di Firenze possiede da tempo un indirizzario che viene utilizzato per informarvi circa le attività di formazione umana e cristiana che vengono portate avanti in Comunità. Lo stesso indirizzario viene utilizzato per ringraziare i donatori che sostengono i nostri progetti assistenziali in Africa.

I dati personali contenuti negli indirizzari sono utilizzati esclusivamente per gli scopi appena descritti e non sono condivisi con terze parti.

Nel caso non desideriate ricevere più il nostro notiziario "La Protea" è possibile richiedere la cancellazione dall'indirizzario, scrivendo a: com.digesu.firenze@alice.it

Tre avvenimenti hanno caratterizzato la vita politica e le scelte del Governo Sudafricano nel 2024: le celebrazioni per i primi trent'anni di governo democratico, le elezioni generali del 24 maggio e la decisione di interpellare la CIG (Corte Internazionale di Giustizia, organo giudiziario delle Nazioni Unite) per accusare Israele di "condotta genocida".

La "nazione arcobaleno" è nata nel 1994 grazie a un accordo tra il National Party, che rappresentava la popolazione bianca e governava il Paese dal 1948 e che accettò di condividere il potere con il movimento di liberazione più importante del Paese, e L'African National Congress (ANC), guidato da Nelson Mandela, che godeva di un'altissima reputazione internazionale. La transizione del potere, ottenuta dopo decenni di brutale repressione dei sudafricani neri da parte della minoranza bianca, divenne un modello per il mondo.

Poche settimane dopo questo anniversario, il Sudafrica ha votato per la settima legislatura dell'era democratica. Le elezioni generali del 24 maggio 2024, tenutesi per il rinnovo dell'Assemblea Nazionale - la camera bassa del Parlamento sudafricano - si sono rivelate un altro momento cruciale nella storia politica del Paese. L'ANC ha perso il sostegno dei sudafricani, ottenendo solo il 40% dei voti. Di conseguenza ha dovuto costituire un Governo di unità nazionale con altri partiti, la maggior parte dei quali sedeva precedentemente sui banchi dell'opposizione. Com'è stato possibile? La lotta sfrenata per il potere tra i dirigenti del partito e le loro varie fazioni, la corruzione e una leadership debole restia nell'assicurare alla giustizia i propri membri corrotti, ma anche la crescente incapacità di governare il Paese, hanno corroso la fiducia e il sostegno dei suoi elettori. Il Sudafrica è afflitto da problemi infrastrutturali, a partire dall'incapacità della compagnia elettrica statale, la Eskom, di soddisfare il bisogno del Paese. Da oltre dieci anni, la popolazione e l'industria subiscono regolarmente improvvise interruzioni della fornitura elettrica che bloccano l'attività economica e la vita quotidiana delle persone.

Molte imprese statali, come le ferrovie, l'amministrazione portuale e la compagnia aerea nazionale, sono state messe in ginocchio dalla corruzione. I servizi essenziali richiedono miglioramenti in molte parti del Paese, soprattutto nelle piccole città e nelle aree rurali; anche i servizi di base come la sanità e l'approvvigionamento idrico stanno venendo meno.

In questa situazione di crisi, che porta a perdere speranza per il futuro, **non possiamo non evidenziare un aspetto positivo non solo per il Paese, ma anche per il Continente perché in Africa pochi movimenti di liberazione hanno perso il potere in modo democratico.** Il passaggio del potere dalle mani dell'ANC ad un Governo di unità nazionale suggerisce che gli ideali di democrazia, per i quali hanno lottato persone come Nelson Mandela, non sono del tutto perduti.

Nelson Mandela sarebbe anche fiero del suo Paese per il coraggio dimostrato nel venire in soccorso dei palestinesi. Il Sudafrica ha portato Israele alla Corte Internazionale di Giustizia dell'Aia per stabilire se l'azione militare israeliana a Gaza si potesse configurare o meno come "intento genocidario". L'esposto alla CIG si basa sull'art. 2 della Convenzione Internazionale del 1948 definita per la prevenzione e la repressione del delitto di genocidio. La Corte ha chiesto a Israele di prevenire gli atti considerati dalla Convenzione come genocidari: uccisione di membri della popolazione, ostacolo alle nascite, ma di fornire immediatamente servizi di base e aiuto umanitario. Inoltre a maggio a Johannesburg si è svolta la prima Conferenza contro l'Apartheid Israeliano attuato nei confronti del popolo palestinese; tale conferenza, però, è stata completamente ignorata dall'informazione internazionale. Il Sudafrica ha fatto la sua parte, memore delle parole di Nelson Mandela pronunciate il 4 dicembre 1997: **"Noi sappiamo che la nostra liberazione è incompleta senza la libertà dei Palestinesi"**.

Giuliana



GIOVANI E POLITICA

Tra aprile e maggio 2024 sono stata nella nostra missione a Brits - Elansrand, alternandomi a volte con Giuliana in periodi diversi. Vado sempre molto volentieri, questo si può capire, ma il motivo principale del viaggio è stato il servizio di “fare un po’ famiglia” con Maetsane che dal 2011 vive da sola (essendo Giuliana rientrata a Firenze) e, devo dire, avere qualcuno in più in casa con cui parlare e con cui condividere il quotidiano, fa sempre molto piacere. Durante il soggiorno, sono andata a visitare i nostri progetti, capire di più le necessità. All’asilo della parrocchia, che abbiamo sempre aiutato, se ne è aggiunto un altro (**Onkarabile Creche**) che si trova nella location: lì abbiamo distribuito giocattoli e indumenti per la prima infanzia, tutte cose portate da Firenze e che occupavano la maggior parte del mio bagaglio (ma sul quale hanno *chiuso un occhio*). Con Maetsane abbiamo comprato diverse scatole di divise (comprese scarpe e tute) per la scuola elementare e media della location che aiutiamo da anni. Come ogni volta, ho dedicato molto tempo a vari lavori di manutenzione della casa e del giardino: riparazioni di crepe, verniciature, cura delle piante...e anche un po’ di cucina italiana.



In vista delle elezioni per il rinnovo del Governo, ho seguito molto in TV i programmi dedicati a questo evento imminente: notiziari, dibattiti e interviste. Devo dire, con mia grande sorpresa, che è stato molto coinvolto il mondo giovanile. Sono stati intervistati giovani di varie fasce di età, con domande le cui risposte potevano richiedere una certa conoscenza della situazione politica e sociale del Paese: e in effetti, questi giovani hanno dimostrato competenza e realismo. È stata più volte menzionata “la speranza in un futuro” in cui ci fossero prospettive di lavoro -anche specializzato-, un pensare comunque positivo e il desiderio di poter partecipare alla gestione del Paese. Consapevoli del periodo “nero”, (precedente l’attuale governo Ramaphosa, presidente uscente e ricandidato), durante il quale la diffusa corruzione ha provocato sfiducia, disoccupazione, cattiva gestione delle politiche socio-amministrative, chiedono un governo onesto, sostegno agli studi, funzionamento delle infrastrutture. È anche vero che quest’ultimo governo è riuscito solo in parte a sanare i danni di quello precedente e che la maggior parte della popolazione vive in povertà. A questo proposito, ho potuto parlare anche con dei giovani della location di Oukasië (abitato da gente di colore e dove è la nostra parrocchia) e, pur nella loro semplicità, hanno espresso un grande desiderio di lavorare per il progresso del Paese, una forte fiducia nel futuro, la sicurezza di avere il necessario per vivere, servizi efficienti e igiene nei territori extra-urbani, più scuole ...e anche spazi per lo sport e lo svago. Tutti i ragazzi e le ragazze maggiorenni intervistati sono rimasti perplessi alla domanda se sarebbero andati a votare. Una risposta ovvia e decisa per chi è conscio del ruolo che andrà a svolgere nel Sud Africa dell’immediato futuro.

Paola

ANDAMENTO DEI PROGETTI

Il primo settembre è stato inaugurato ufficialmente il nostro **Centro multifunzionale nella Parrocchia di St. Joseph ad Oukasiè**. Per l'occasione è venuto a benedirlo il Vescovo di Pretoria Anthony Dabula Mpako che si è congratulato con la nostra Comunità, la famiglia Rajah e i Parrocchiani per questa iniziativa. Il Centro funziona ormai non solo per la Parrocchia ma anche per la Location essendo veramente pochi i luoghi spaziosi e dotati di cucina, toilette, parcheggio, ecc. per le innumerevoli funzioni necessarie alla vita della popolazione locale. In terra africana tutto diventa festa e celebrazione; una nascita, il raggiungimento di un diploma, un matrimonio, un anniversario, le varie feste tradizionali e culturali che si susseguono durante l'anno e prepararle insieme, cucinare insieme, mangiare, cantare, danzare insieme, tutto contribuisce a rafforzare l'identità e il senso comunitario e noi siamo contente di avere contribuito, anche grazie a tutti voi, a questo bel risultato.



Continuano i lavori alla **Fattoria della Speranza**. Il Governo sta mettendo tanti paletti per concedere i permessi e ottenere così anche i finanziamenti statali. Non si capisce come, davanti alla possibilità di ridare speranza a tanti giovani che hanno bisogno di essere recuperati dalla dipendenza della droga e dell'alcol, si debba essere così fiscali. Comunque anche quest'anno ci sono stati molti miglioramenti e le foto mostrano tutto il materiale che è stato comprato – grazie anche al nostro contributo – per sistemare sei stanze con porte, armadio e tavolo. C'è da riparare il soffitto della cucina e della sezione dei bagni. Per adesso hanno potuto ospitare solo giovani inviati dalle Chiese e che possono contribuire economicamente almeno in parte.

Naturalmente anche quest'anno abbiamo continuato ad assistere l'Orfanotrofio di Kgabalatsane, l'Asilo St. Joseph, gli studenti di Kutlwano Primary School, la Casa di Riposo a Mmakau, i tre doposcuola di Ga-Rankuwa e il Centro diurno Mphatlhose.



SPETTACOLO VIAGGIANTE: UN'ESPERIENZA



Siamo una coppia che fa parte della Comunità di Gesù dal 1987; qui siamo stati aiutati ad aprire gli occhi sulle problematiche del mondo come risposta alla spiritualità della Comunità e quindi ad impegnarci nella Diocesi nelle attività pastorali, come coppia: pastorale familiare e catechesi per giovani e adulti. Nel 1997 il nostro parroco don Gianluca Bitossi, su richiesta dell'allora Direttore del Centro Missionario Diocesano don Sergio Merlini, ci ha chiesto di rendere un servizio all'Ufficio per la pastorale dei migranti (settore circhi e luna park).

Per noi si è aperto un mondo nuovo che conoscevamo solo esteriormente.

Chi ci ha poi introdotto in questa realtà, piena di gioia e vita, è stata Maria Grassi, missionaria laica che, al rientro dal Brasile, era stata nominata responsabile della Casa di Riposo (unica in Italia) dello Spettacolo Viaggiante e Circhi. Inizialmente ci hanno fatto partecipare ad incontri "Migrantes" sia nazionali che regionali della categoria. Per poi impegnarci concretamente nell'assistenza spirituale di queste persone.

Fino ad oggi siamo la coppia di riferimento per quanto riguarda la catechesi per la preparazione ai Sacramenti dei Lunaparkisti residenti o di passaggio sul territorio fiorentino, questo comprende anche la preparazione al matrimonio e sostegno per i funerali.

Il gruppo dello spettacolo viaggiante è composto da famiglie in continua mobilità,

essi si spostano con le rispettive attrezzature per le attrazioni nelle varie città della Toscana ed anche nelle regioni limitrofe, seguendo il calendario delle feste patronali, sagre, fiere ecc., che si svolgono nei vari periodi dell'anno. Durante il periodo estivo si spostano verso i luoghi di villeggiatura, principalmente si dirigono verso le località marine dove intrattengono i villeggianti.

Molti di loro durante il periodo invernale, cercano di stazionare nelle città o centri che gli permettano di far frequentare la scuola ai propri figli, almeno fino a quella dell'obbligo. Durante questo periodo spostano solo le loro attrezzature nelle varie zone di attività, facendo i pendolari rispetto al luogo di stazionamento.

Altri fanno la scelta di spostarsi sempre con tutto il nucleo familiare; in questo caso, si creano dei problemi ai ragazzi che frequentano la scuola dell'obbligo. Bisogna dire che l'istituzione "MIGRANTES" ha stipulato degli accordi con la Regione Toscana e con la rete dei Distretti scolastici per permettere ai ragazzi, che cambiano diverse scuole durante l'anno scolastico, di seguire comunque con una certa continuità il programma d'insegnamento.

Dove ci sono i nonni che sostano e possono seguire i ragazzi, il problema è meno grave, perché suppliscono in parte alla periodica mancanza dei genitori.

A Firenze ci sono due zone di sosta attrezzate per i giostrai: nella zona di Novoli in via Dell'Olmato, lungo la ferrovia - sotto l'alta tensione...! - l'altro insediamento è al

lotto zero, all'interno della zona del Viadotto dell'Indiano.

Sarebbe auspicabile che nei loro continui itinerari di lavoro, incontrassero parrocchie aperte ed accoglienti, in particolare con i ragazzi, per le loro necessità scolastiche, per sviluppare amicizie e sostegno spirituale.

A Scandicci si trova la Casa di Riposo per lo spettacolo viaggiante fondata da Don Dino Torreggiani, fondatore dell'Istituto secolare dei Servi della Chiesa, ed iniziatore di questa pastorale in Italia. Attualmente il responsabile di questa casa di riposo dello Spettacolo Viaggiante è Mons. Piergiorgio Saviola.

Il patrono della gente dei Circhi e Luna Park è San Giovanni Bosco.

Secondo una prassi consolidata, in base alle loro necessità lavorative e di vita familiare, organizziamo gli incontri presso le loro carovane. Cerchiamo di aiutarli ad essere testimoni di una Chiesa che li ascolta e gli è prossima nelle loro necessità spirituali e non solo. Sono pochi i partecipanti regolari alla Messa domenicale, è più facile per loro partecipare a qualche Messa feriale, dato che il sabato e la domenica sono i giorni di maggior lavoro. Spesso entrano in chiesa a pregare ed accendere qualche cero votivo.

Mentre con i lunaparkisti c'è un rapporto che è diventato costante nel tempo, l'incontro con chi lavora nel circo, normalmente nel periodo natalizio, ha le caratteristiche della precarietà e saltuarietà; a volte cerchiamo di organizzare una Messa all'interno del circo stesso, ma non sempre è possibile.

Siamo in stretto collegamento con gli altri operatori della Pastorale dei Migrantes per la pastorale dei fieranti e circensi della Toscana; per seguirli nei loro spostamenti; per cui la preparazione che facciamo continua con altri operatori nei vari luoghi di permanenza, questa rete di presenze, purtroppo, non copre tutte le loro tappe di lavoro o di sosta. Il compito del nostro cammino, che affidiamo al Signore, è quello di aumentare questa rete di operatori pastorali per aiutare questi nostri fratelli a sentirsi parte importante della Chiesa.

Il nostro impegno è appena sufficiente alle necessità ed avremmo bisogno di collaboratori, anche in vista di una continuità di questo servizio nel futuro.

Problematiche attuali:

Nella nostra società in questi ultimi anni è

NOTIZIE DALLA COMUNITÀ DI FIRENZE

aumentata la diffidenza verso gli Immigrati: Sinti, Rom, Ambulanti, senza fissa dimora, ecc. questo coinvolge anche i nostri amici. Per gli appartenenti allo spettacolo viaggiante (Lunaparkisti e Circensi) la mobilità è la loro unica fonte di lavoro e di vita. Per loro avere dei luoghi, degli spazi dove esercitare le loro attività, dove soggiornare per brevi o lunghi periodi sono condizioni indispensabili per l'esercizio del loro lavoro.

La tendenza attuale dei comuni è quella di riservargli con difficoltà questi spazi cercando spesso di emarginarli nelle periferie più degradate. In alcuni casi sono state ridotte, o addirittura annullate, le concessioni degli spazi per la sosta e l'allestimento delle attrazioni per le fiere.

Queste persone ci chiedono, e quindi chiedono alla chiesa una maggiore presenza e assistenza spirituale e la possibilità di qualche Messa almeno nei periodi "forti".

Dovremmo essere grati dei valori a noi offerti da questi fratelli che, accettando il «viaggio come vocazione», passano da una piazza all'altra per portare un po' di serenità e un po' di gioia, ricordandoci che sempre e dovunque bisogna «essere itineranti per annunciare il Vangelo della gioia».

Rosanna e Tonino Corongiu

Un avvenimento molto importante è stata la nomina di Don Gherardo Gambelli ad Arcivescovo di Firenze. Un sacerdote della diocesi, già "Fidei donum", cioè missionario, in Ciad per 11 anni, molto impegnato nel dialogo interreligioso e attento ai problemi del mondo carcerario. Ho avuto la sorpresa di essere nominata da lui nel Consiglio Pastorale Diocesano, come membro dell'Equipe del Centro Missionario Diocesano e questa fiducia non può che farmi piacere. Anche Paola è stata nominata nel Comitato Direttivo del Consiglio delle Chiese Cristiane di Firenze, un riconoscimento del suo impegno, da sempre, nell'Ecumenismo. Cerchiamo di mantenerci aggiornate su questi campi per questo abbiamo partecipato a novembre al Forum Missionario Nazionale a Montesilvano (PE) e al Convegno Nazionale della C.E.I.-U.N.E.D.I. a Trieste. A dicembre all'annuale Colloquio Ebraico-Cristiano a Camaldoli.

Tra marzo e aprile 2025 ritorneremo in Sudafrica. Staremo insieme per 20 giorni, poi Paola rientrerà a Firenze e io rimarrò per altre due settimane. Ultimamente, la nostra sorella Maetsane non è stata bene

di salute a causa di una forte anemia ed è importante sostenerla, non solo con la nostra vicinanza, ma anche nella distribuzione dei fondi ai vari progetti, come acquisto di divise e cibo, e preparare la documentazione da presentare al Governo, delle nostre attività. Per noi è sempre una fonte di gioia condividere il nostro tempo con tanti fratelli e sorelle con i quali abbiamo camminato insieme approfondendo la fede, preparato i figli ai sacramenti, le coppie al matrimonio, i catecumeni ad essere accolti nella Comunità della Chiesa. Se c'è un dispiacere è vedere che non crescono le vocazioni. In effetti, diverse Comunità Religiose, alcune locali e altre provenienti dall'Estero, hanno dovuto chiudere le loro comunità nella nostra zona missionaria per aiutarne altre in altre zone del Paese. Anche in Sudafrica, come in altre parti del mondo, saranno i laici (uomini e donne, coppie) a doversi assumere responsabilità sempre più importanti nella leadership delle comunità parrocchiali e affiancare i sacerdoti nella pastorale. È anche per la formazione di questo laicato che abbiamo lavorato in tutti questi anni.

NUOVO SITO WEB

www.comunitadigesufirenze.it

Abbiamo un nuovo sito e vi chiediamo di consultarlo. Ci troverete le ultime novità e impegni della Comunità, il programma 2024/2025 e le registrazioni di tutti gli incontri dal 2023.

NUOVA EMAIL DELLA COMUNITÀ: comdigesu.fi@gmail.com

RESOCONTO dal 01.01.2024 al 31.12.2024

Entrate dagli aderenti, amici della Comunità
e per le Adozioni: € **15.388,00** tutti inviati in Sudafrica.

Per chi desidera continuare a contribuire ai nostri progetti:

Conto corrente postale n. **18405563**
intestato a Comunità di Gesù - Laiche e Laici Missionari

Conto corrente bancario:
Intesa San Paolo – Via Bufalini, 4 Firenze
IBAN: **IT05 M030 6902 8871 0000 0001 930**

VOCI DA ASCOLTARE

PROGRAMMA INCONTRI COMUNITÀ DI GESÙ 2024/2025

10 NOVEMBRE 2024 - ore 16.00

RIPENSARE LA MASCHILITÀ PER NUOVE RELAZIONI UOMO-DONNA

Prof. Domenico Bellantoni - Psicoterapeuta

26 GENNAIO 2025 - ore 16.00

INCONTRI DI GESÙ CON DONNE E UOMINI DEL SUO TEMPO

Prof.ssa Lidia Maggi - Pastora della Chiesa Battista

23 FEBBRAIO 2025 - ore 16.00

DONNA: UNA VOCE CHE SI FA SENTIRE E L'ASCOLTO, ANCORA LIMITATO, DELLA CHIESA

Prof.ssa Serena Noceti - Teologa

25 MAGGIO 2025 - ore 16.00

LA LUCE DELLA FEDE SUI MUTAMENTI DELLA MASCHILITÀ

Prof. Don Dario Vivian - Teologo



Via de' Pucci, 2 - 50122 Firenze
Tel. +39 055.287905 - Cell. 347.4028584
comdigesu.fi@gmail.com

www.comunitadigesufirenze.it